



Occlusioni arteriose

L'occlusione dell'arteria centrale della retina provoca un'ischemia retinica totale e determina un improvviso e totale calo della vista, senza che il soggetto avverta alcun dolore. Il mancato passaggio del flusso di sangue e quindi dell'ossigeno causa in pochi minuti danni irreversibili al delicato tessuto nervoso retinico. L'occlusione dell'arteria è di solito dovuta a un embolo che si stacca da placche aterosclerotiche.

La perdita improvvisa della vista da un occhio è uno dei sintomi più frequenti di attacco ischemico transitorio (TIA). L'offuscamento visivo, anche di breve durata (da 30 secondi a 10 minuti), non va quindi sottovalutato perché indicatore di alto rischio di lesioni ischemiche sia retiniche sia cerebrali permanenti.

Altre cause più rare di occlusione dell'arteria centrale retinica sono alcune aritmie cardiache (come ad esempio il flutter atriale) o aumenti della pressione sanguigna dell'occhio dovuti a traumi, tumori o endocrinopatie.

In casi di occlusione dell'arteria centrale retinica, si interviene con farmaci in grado di disgregare farmacologicamente il trombo. Purtroppo però, anche se la terapia viene iniziata tempestivamente, difficilmente si ottiene un risultato efficace prima che i danni alla retina siano divenuti permanenti. La terapia migliore rimane dunque la prevenzione della formazione di placche aterosclerotiche.